

Perché la Locride riviva!

E' stato ucciso il vice-presidente del Consiglio Regionale della Calabria.

22 omicidi nella Locride in 14 mesi, in un lembo di terra di appena 140.000 abitanti!

Senza contare lo stillicidio quotidiano di *violenze, intimidazioni, usura, tangenti, traffici, corruzione*.

Quasi nessun omicida individuato e condannato. Un'impunità quasi generale.

Non è per nulla consolante ricordare quante volte abbiamo inutilmente gridato l'allarme per una situazione che si stava deteriorando. Alla fine di settembre il nostro Vescovo chiedeva: la "*società faccia di tutto per inseguire e colpire i malfattori, con ogni mezzo tecnico e scientifico, per poter arrestare i colpevoli*"; noi ribadivamo che "*il gregge è assediato da lupi resi impavidi dalla impunità. Il territorio è senza difesa*".

Gli spazi di legalità sono così ristretti che diventano veri e propri "*interstizi*", a stento presidiati da persone eroiche che resistono malgrado tutto. Essere onesti in questo contesto diviene un'**anomalia**. Nell'ambito economico la concorrenza e il libero esercizio d'impresa sono divenuti comportamenti eroici.

L'omicidio di Fortugno ha un valore simbolico ancora più inquietante: si è colpito uno dei tanti eletti per **minacciare e ricattare la politica**. Con la devolution bisogna occupare anche le Regioni. E la 'ndrangheta lo fa con la violenza, con l'intimidazione, colludendo con le consorterie di affari, entrando nella massoneria (cfr. "*Relazione sullo Stato della Lotta alla Criminalità Organizzata in Calabria*" della Commissione Parlamentare Antimafia approvata il 26 luglio del 2000).

In questi mesi si è visto che è possibile uccidere senza che nulla accada: si è ucciso in pieno giorno, si è ucciso ragazzi, si è ucciso donne, si è ucciso in una piazza gremita di gente e di bambini che giocavano...

Di fronte a tutto ciò come si fa a chiedere alla gente di collaborare?

Di fronte ad una normativa che non tutela più le vittime e che non assicura più la certezza della pena?

Di fronte ad un governo che non offre strumenti seri di deterrenza e prevenzione alla magistratura e alle forze dell'ordine?

Di fronte al trattamento deprecabile riservato ai testimoni di giustizia?

La gente percepisce l'impunità. Sa di non potersi fidare di nessuno.

Invitiamo dunque tutti a rifuggire dalle pregiudiziali ideologiche e, unendoci ad altre autorevoli voci di questi mesi, pretendiamo un intervento straordinario:

- chiediamo **leggi speciali**; non capiamo perché la morte dei Calabresi abbia meno valore di quella delle vittime del terrorismo;
- chiediamo organici specializzati e straordinari nelle procure, la presenza dei **corpi speciali** nella provincia di Reggio Calabria e in via straordinaria e fino a quando sarà necessario anche la **presenza dell'esercito**;
- chiediamo, in particolare, una presenza straordinaria della **Guardia di Finanza**: la 'ndrangheta potrebbe essere spazzata via in un sol colpo con l'indagine patrimoniale, bancaria e finanziaria; si abbia il coraggio di mettere le mani nell'interazione traffici - economia legale – fondi pubblici;
- chiediamo **strumenti straordinari per il lavoro**, aiuti per le **imprese** e le **cooperative** che nascono o che vogliono consolidarsi, per continuare a sottrarre i giovani all'influenza della mafia;
- chiediamo al **Governo** ancora **più fondi per i servizi sociali** (e non tagli come si paventava per il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali!) e alla **Regione** di attivare i Piani di Zona: solo così potremo evitare che *la devianza non alimenti la 'ndrangheta*.

Infine è necessaria e improrogabile un'efficace **riforma etica e morale della politica** e del mondo amministrativo: i partiti debbono rifiutare persone e sostegni, discussi o discutibili. Per tale ragione riteniamo che, già a partire dalle nomine e dell'organizzazione strutturale della Regione, non ci si possa permettere il lusso di una rappresentanza che esprima solo poteri forti e interessi particolaristici. Abbiamo invece bisogno di persone di grande competenza, di indiscussa levatura morale, ineccepibili per il loro orientamento al bene comune.

Avevamo già fissato per giorno 7 novembre una grande riflessione regionale, proprio nella Locride, su **“Etica e Sviluppo Locale”**. L'appuntamento ora assume ancora di più un significato tutto particolare. Saranno presenti tra gli altri anche il *presidente Loiero*, l'on. *Luciano Violante*, l'on. *Franco Giordano* e l'on. *Grazia Sestini*. Ribadiremo che non è possibile creare sviluppo nella nostra regione senza una potente carica etica. O si lavora per il bene comune o si rappresentano interessi di parte: “non si può servire a due padroni” (*Lc 16,13a*).

I firmatari calabresi e della Diocesi di Locri-Gerace:

cooperativa *Agrinova*
cooperativa sociale *Albachiara*
cooperativa *Agrisole*
cooperativa sociale *l'Audacia*
cooperativa sociale *Azalea*
Polo CGM Calabria
cooperativa sociale *CORAS*
cooperativa sociale *Emmaus*
cooperativa sociale *Felici da Matti*
cooperativa *Frutti del Sole arl*
Consorzio Sociale GOEL
cooperativa sociale *Jonica Serveco*
cooperativa sociale *Pinocchio*
cooperativa sociale *RES*
cooperativa sociale *Sant'Anna*
cooperativa *Valle del Bonamico*
cooperativa sociale *l'Utopia*
Comunità di Liberazione
Fondazione Emmaus
associazione *Insieme per Crescere*
costituenda cooperativa sociale *Hermes*

Per contatti:

Ufficio Stampa del Consorzio Sociale GOEL
telefono e fax 0964.419191
posta elettronica promozione@consorziosociale.coop